

## Relazione sullo stato di attuazione del progetto

- **Motivazioni della richiesta di proroga:**  
*(documento che dia conto dei motivi per i quali l'opera non è stata completata nei termini indicati dal provvedimento di valutazione d'impatto ambientale);*

Di seguito un breve riepilogo degli iter affrontati dal progetto sotto il profilo ambientale. Con nota Prot. 22506 del 07/12/2016, Autostrade avanzava al Ministero dell'Ambiente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A13 Bologna-Padova, nel tratto compreso tra Monselice e Padova Sud.

Vista la documentazione trasmessa dal Proponente e le integrazioni e i chiarimenti inviati nel corso dell'iter istruttorio, considerato altresì che con Provvedimento Direttoriale n.344 del 14.11.2017 era stato preliminarmente approvato dal Ministero dell'Ambiente il Piano di Utilizzo delle terre, presentato per l'intervento ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, dati i pareri espressi nell'ambito delle valutazioni sui profili ambientali delle opere

- dalla Commissione Tecnica VIA-CTVIA- (parere n. 2556 del 24/11/2017);
- dal Ministero dei Beni e Attività Culturali (parere n. 35633 del 21/12/2017);
- dalla Regione Veneto (Delibera di Giunta Regionale n. 1451 del 12/09/2017);

il Ministero dell'Ambiente concludeva la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale nel marzo 2018 con l'emissione del Decreto VIA n.134 del 30/03/2018. L'efficacia temporale del suddetto Decreto è pari a n. 5. anni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che, nel caso in esame, aveva luogo con l'edizione numero 42 del 10/04/2018.

Nello stesso Decreto veniva sancito che *"per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, l'intervento in progetto non interessa aree ZPS e SIC"*, come già riportato nel parere n.2556 del 24/11/2017 emesso sul progetto dalla Commissione Tecnica VIA.

In seguito ad alcune modifiche puntuali, intervenute sul progetto a seguito di un affinamento della cartografia di base (ricucitura viabilità poderali, diversa ubicazione piazzole di sosta, allungamento muro di sostegno) ed al conseguimento di una migliore sicurezza della circolazione in specifici punti di immissione dello svincolo di Monselice, con nota Prot. 2826 del 17/02/2022 Autostrade avviava, presso il Ministero dell'Ambiente, istanza di Valutazione Preliminare Ambientale in merito alle modeste variazioni apportate al progetto definitivo presentato in Conferenza di Servizi presso il MIT, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avviata con specifica istanza Prot. Aspi n. 13716 del 30/07/2021.

Con nota Prot. 31844 del 14/03/2022 il Ministero dell'Ambiente confermava la non sostanzialità delle modifiche rispetto al progetto valutato in sede di VIA ritenendo, pertanto, che lo stesso non fosse da sottoporre a successive procedure di verifica dei profili ambientali.

Con provvedimento finale n. 6362 del 30/03/2022 il MIT ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi con la quale è stata accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione del Veneto e disposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. 13859 il MIT, in data 13/12/2022 ha trasmesso la relazione finale dei controlli sulla sicurezza stradale ex D.lgs. 35/2011.

Con nota prot. 22992 Autostrade, in data 19/12/2022 ha trasmesso al MIT la dichiarazione di avvenuta comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001.

L'iniziativa ha registrato l'avvicendamento del Responsabile Unico del Procedimento e la presente richiesta di proroga ai termini di scadenza del Decreto VIA è motivata dall'articolato iter progettuale e amministrativo tenuto sino ad oggi dal progetto che trae origine non solo dalla certa complessità delle opere previste e dalla peculiarità del territorio attraversato, che vede il coinvolgimento territoriale di cinque diversi Comuni, ma anche dalle tempistiche che si sono rese necessarie negli iter approvativi, per l'acquisizione del provvedimento di Intesa Stato-Regione e per il completamento della progettazione esecutiva.

Attualmente il progetto esecutivo è in fase di trasmissione al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le verifiche conclusive, la finale approvazione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Considerati, infine, i tempi per l'affidamento dei lavori e la durata degli stessi che, così come previsto nel cronoprogramma di progetto, risulta essere pari a 50 mesi, si richiede, affinché possa essere portata a termine la completa esecuzione delle opere nell'ambito del medesimo Decreto VIA, che sia concessa proroga della scadenza dello stesso dall'aprile 2023 all'aprile 2028 (cinque anni).

Per completezza di quanto sopra illustrato, sempre in tema di durata del Decreto VIA in capo alle opere in esame, si riporta che, con nota Prot. 23248 del 21/12/2022, Autostrade ha trasmesso un quesito al Ministero dell'Ambiente, in riferimento all'applicabilità di quanto previsto dal Decreto legge n.76 del 16/07/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Tale Decreto, all'art. 51 - Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali - comma 2, prevede quanto segue:

*2. Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.*

La citata disposizione, pertanto, stabilisce, opportunamente, che l'ordinario termine quinquennale, di efficacia dei Decreti VIA di cui all'Art. 25, Co. 5, D.Lgs 152/06, può non essere sufficiente per opere/interventi di notevole portata, quali le realizzazioni autostradali, che necessitano, inevitabilmente, di tempistiche diverse e maggiori, considerate le successive fasi di approvazione (Intesa Stato-Regione, Conferenza di Servizi, etc.) e di affidamento, che seguono delle tempistiche non rapide.

A tal riguardo, Autostrade ha quindi richiesto al Ministero dell'Ambiente conferma dell'applicabilità del termine previsto dalle più recenti disposizioni normative, anche a Decreti emessi precedentemente il luglio 2020 e, in particolare, anche al Decreto VIA

n. 134/2018, relativo all'ampliamento del tratto A13 Padova Monselice, in scadenza ad aprile 2023.

- **Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto;**  
*(descrizione dell'iter procedurale del progetto compreso anche l'elenco delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti - e relativa copia dei provvedimenti in questione - o da acquisire).*

In data 07/12/2016 veniva acquisita dal Ministero dell'Ambiente l'istanza di Autostrade di pronuncia di compatibilità ambientale concernente l'intervento in esame.

Con Provvedimento Direttoriale n.344 del 14.11.2017 veniva approvato dal Ministero dell'Ambiente il Piano di Utilizzo delle terre ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161.

Con Decreto VIA n.134 del 30/03/2018, lo stesso Ministero deliberava la compatibilità ambientale del progetto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emanate: dalla Commissione Tecnica VIA con parere n.2556 del 24/11/2017, dal Ministero dei Beni e Attività Culturali con parere n.35633 del 21/12/2017, dalla Regione Veneto con DGR n.1451 del 12/09/2017. Nello stesso Decreto veniva sancito che *“per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, l'intervento in progetto non interessa aree ZPS e SIC”*, come già riportato nel parere emesso sul progetto dalla Commissione Tecnica VIA.

Con nota Prot. 10122 Autostrade trasmetteva il progetto al Ministero dei Trasporti per le determinazioni in capo al Consiglio Superiore Lavori Pubblici. Quest'ultimo, nel luglio 2020, con nota Prot. 5905 inviava alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA) del Ministero dei Trasporti il proprio parere 62/2019, con prescrizioni, sul Progetto Definitivo.

In data 13/11/2020, con lettera Prot.18845, Autostrade, in esito al suddetto parere, trasmetteva alla DGVCA il progetto integrato richiedendo il nulla osta per l'avvio del procedimento di verifica di conformità urbanistica. Il riscontro positivo all'attivazione delle procedure ex D.P.R: 383/1994 veniva accordato dal Ministero dei Trasporti con nota Prot. 010568 del 16/04/2021.

Per quanto attiene alle procedure espropriative relative al progetto in esame, Autostrade dava comunicazione dell'avvio del procedimento mediante apposito avviso in data 10/06/2021 all'albo pretorio delle amministrazioni comunali interessate, sui quotidiani *“// Sole 24 Ore”* e *“Il Mattino di Padova”* e sui siti informatici della Regione Veneto ([www.bur.regione.veneto.it](http://www.bur.regione.veneto.it)) e di Autostrade ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

Con nota Prot. 13716 del 30/07/2021 il Proponente, trasmetteva al Ministero dei Trasporti gli elaborati costituenti il progetto definitivo per l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e ss.mm.ii..

Con nota Prot. 14970, in data 02/09/2021, il Ministero dei Trasporti avviava il procedimento relativo all'accertamento della conformità urbanistica delle opere alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni territorialmente interessati dagli interventi, richiedendo alla Regione del Veneto di pronunciarsi ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i..

La Regione del Veneto trasmetteva quindi al Ministero dei Trasporti il provvedimento conclusivo corredato dalla Valutazione Tecnica Regionale n. 42 del 25 ottobre 2021, con la quale si attestava la non conformità del progetto agli strumenti urbanistici e richiedeva l'attivazione della procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

A tal riguardo Autostrade con nota Prot. 19975 del 19/11/2021 avviava la richiesta di autorizzazione paesaggistica. Con nota Prot.0586164 del 16/12/2021, la Regione del Veneto - Giunta Regionale – trasmetteva, infine, il Decreto n. 219 con il quale veniva

rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004, come da parere favorevole delle amministrazioni comunali interessate.

Con nota Prot.23342 in data 30/12/2021, il Ministero dei Trasporti, preso atto del perfezionamento del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, avviava la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., al fine di ottenere sul progetto dei lavori le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, e per il perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione Veneto.

Con nota Prot. 2826 del 17/02/2022 Autostrade trametteva al Ministero dell'Ambiente istanza di Valutazione Preliminare Ambientale per la verifica di alcune modifiche puntuali apportate al progetto in seguito ad un affinamento della cartografia di base e per il conseguimento di migliori standard di sicurezza in specifici punti di immissione dello svincolo di Monselice. Con nota Prot. 31088 del 11/03/2022 il Ministero confermava la non sostanzialità, sotto il profilo ambientale, delle modifiche apportate al progetto definitivo ritenendo non necessarie ulteriori procedure ambientali.

Con nota Prot. 6690 del 04/04/2022 il Ministero dei Trasporti inviava il Decreto Direttoriale n.6362 del 30/03/2022 a mezzo del quale veniva sancita la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto in argomento e accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione del Veneto, ai sensi e per gli effetti del DPR 383/1994. Nel maggio 2022 Autostrade, ai fini espropriativi, ripubblicava il progetto esecutivo in esito ai lavori della Conferenza di Servizi e ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001.

Con nota prot. 13859 il MIT, in data 13/12/2022 trasmetteva la relazione finale dei controlli sulla sicurezza stradale ex D.lgs. 35/2011.

Con nota prot. 22992 Autostrade, in data 19/12/2022 inviava al MIT la dichiarazione di avvenuta comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001.

Il progetto esecutivo è stato trasmesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 2552 del 10.02.2023 per le verifiche conclusive, la finale approvazione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con specifico riferimento all'approvazione e all'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale promosso per il progetto in argomento, nel secondo trimestre 2022 e, dettagliatamente, nel mese di maggio 2022, venivano avviate le misure relative alla fase di *ante operam* previste per le diverse componenti ambientali, in aderenza alle risultanze dello Studio di Impatto Ambientale.

Con nota Prot.71019 del 04/08/2022 l'Agenzia ARPA Veneto, a valle di numerosi incontri di concertazione e condivisione tenuti con il Proponente, con i progettisti e con gli specialisti del monitoraggio, emetteva, infine, il parere conclusivo sul Piano e sanciva la sua piena approvazione, in ottemperanza alla prescrizione n.10, sez. A) di cui al Decreto VIA n.134 del 30/03/2018 di seguito integralmente riportata "*Il proponente dovrà approfondire il piano di monitoraggio ambientale (PMA), in accordo con ARPA e Regione Veneto, per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam per i temi: aria, acque superficiali, acque sotterranee*". Lo stesso Ministero dell'Ambiente, con nota Prot.124035 del 07/10/2022 decretava l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione.

Per quanto concerne, infine, la tematica del Piano di Utilizzo, con nota Prot.22507 del 07/12/2016 Autostrade, a valle dell'attivazione della procedura di valutazione della compatibilità ambientale delle opere in progetto, trasmetteva il Piano al Ministero dell'Ambiente ai sensi del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012. Il Ministero, con Determina n.344 del 14/11/2017 approvava il Piano di Utilizzo, con prescrizioni, secondo il parere n.2526 del 20/10/2017 espresso dal CT VIA. Successivamente, con note Prot. 20579

del 04/12/2019 e Prot. 20028 del 22/11/2021, Autostrade avanzava richiesta di deroga alla data di scadenza del Piano che veniva accolta dal competente Ministero dell'Ambiente che, con la più recente nota Prot. 133029 del 29/11/2021 concedeva deroga alla scadenza prevista per l'inizio dei lavori, fissando l'avvio degli stessi al 31/03/2023.

o **Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento di cui si chiede la proroga**

**(descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori di progetto. Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti);**

Il progetto di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A13 nella tratta Padova sud Monselice, consiste nell'adeguamento in sede del tratto autostradale compreso tra la Progr. Km 88+575, Svincolo di Monselice, e la Progr. Km 100+650, interconnessione A13 col tratto autostradale di collegamento alla A4, per uno sviluppo complessivo di 12,075 km, che interessa i territori comunali di Monselice, Pernumia, Due Carrare, Maserà di Padova e Albignasego, nella provincia di Padova.

Il progetto prevede, altresì, l'adeguamento delle principali opere d'arte in linea lungo il tracciato, il rifacimento dei 12 cavalcavia interferenti con l'ampliamento autostradale, nonché altri interventi sulla viabilità secondaria e locale idonei all'ottimizzazione dei flussi di traffico. Sono infine previsti anche specifici interventi di riqualificazione delle barriere di sicurezza, delle pavimentazioni e la realizzazione di parcheggi scambiatori in prossimità dello svincolo di Monselice e di Terme Euganee; nelle vicinanze di quest'ultimo si prevede, altresì, la realizzazione di una rotatoria, in luogo dell'attuale intersezione canalizzata antistante il casello.

Allo stato attuale il progetto è nella fase di *ante operam*; nel secondo trimestre 2022 sono pertanto state avviate le attività di monitoraggio ambientale per rilevare lo stato di bianco delle diverse matrici naturali, in assenza di lavorazioni; secondo la pianificazione riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il monitoraggio ante operam avrà durata di 1 anno e si concluderà nel corso del primo trimestre 2023.

La durata stimata di realizzazione delle opere, così come prevista nel cronoprogramma di progetto, è attualmente ipotizzata in 50 mesi.

Considerati i tempi per l'affidamento dei lavori, l'inizio delle attività è pianificato al marzo 2023.

Per quanto concerne il tema delle verifiche di ottemperanza, come già esposto, il progetto è stato sottoposto a VIA conclusasi positivamente con Decreto n.134 del 30/03/2018.

Detto provvedimento contiene 101 prescrizioni, delle quali 81 applicabili (20 prescrizioni risultano delle ripetizioni di condizioni già presenti), emesse dagli Enti Competenti nei provvedimenti di seguito elencati:

- dalla Commissione Tecnica VIA con parere n.2556 del 24/11/2017;
- dal Ministero dei Beni e Attività Culturali con parere n.35633 del 21/12/2017;
- dalla Regione Veneto con DGR n.1451 del 12/09/2017.

Si riporta, nei paragrafi a seguire, lo stato di perfezionamento dell'iter di verifica di ottemperanza, dettagliato per le singole prescrizioni applicabili di cui all'Articolo 1, Sezioni A), B) e C) del Decreto VIA.

Con nota Prot.19178 dell'8/11/2021 la Scrivente trasmetteva alla Regione del Veneto ed all'ARPA Veneto l'abaco riepilogativo delle condizioni ambientali di cui al Decreto

VIA, con la finalità di attivare un tavolo tecnico per l'esame congiunto delle prescrizioni in capo all'Ente regionale.

L'istanza di verifica di ottemperanza, per le prescrizioni esaminabili in fase di Progetto Definitivo veniva quindi formalizzata al Ministero dell'Ambiente e, per conoscenza, alla Regione del Veneto, con nota Prot. 1153 del 26/01/2022, ai sensi dell'Art.28 del D.Lgs. 152/2006.

In data 21/02/2022, con nota Prot. 21284, il Ministero richiedeva ad Autostrade chiarimenti in relazione al testo delle prescrizioni riportato nell'istanza.

Con Prot. 3540 del 28/02/2022, la Scrivente trasmetteva la precisazione richiesta, a valle della quale, il Ministero dell'Ambiente, con Prot. 31104 dell'11/03/2022, comunicava la procedibilità per l'avvio delle verifiche di ottemperanza.

In riscontro all'istanza trasmessa dal Proponente venivano espressi i pareri di seguito riportati che sancivano la conclusione dell'iter e l'avvenuta ottemperanza per le 36 condizioni ambientali riportate in elenco:

- Nota Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Prot.10017 del 28/03/2022 per le prescrizioni di fase PD: B1, B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B3 e B4.
- Parere Regione del Veneto Prot.250007 dell'01/06/2022 per le prescrizioni di fase PD: C1, C2, C3, C5.
- Parere Regione del Veneto Prot.272415 del 16/06/2022 per la prescrizione di fase PD C27.
- Parere Regione del Veneto Prot.369291 del 23/08/2022 per le prescrizioni di fase PD: C45, C46, C47, C48, C49, C50, C51, C52, C53, C54, C55, C56, C57, C58, C59, C60.
- Parere Ministero dell'Ambiente Prot. MITE prot.124035 del 07/10/2022 per le prescrizioni di fase PD: A3.1, A3.2, A3.3, A4.1, A4.4, A10, A11.1, A11.2.

Per 3 prescrizioni, di cui all'istanza trasmessa da Autostrade con nota del gennaio 2022, A2.1, A2.4, A2.5, il cui Ente Vigilante è individuato nell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, si è tuttora in attesa di riscontro rispetto all'esito della verifica.

In data 20/01/2023 il Proponente ha infine trasmesso al Ministero dell'Ambiente due nuove istanze di ottemperanza con note Prot. 1124 e Prot. 1125. L'istanza Prot. 1125 è relativa al perfezionamento dell'iter di verifica per prescrizioni già avviate nel gennaio 2022, per le quali è stata evidenziata la necessità di integrazioni. L'istanza Prot. 1124 è invece relativa alla richiesta di avvio dell'iter di verifica per le condizioni ambientali ottemperabili in fase di progettazione esecutiva. Di seguito sono dettagliate le prescrizioni applicabili, argomento delle istanze suddette (non vengono riportate in elenco le condizioni ambientali che risultano doppiate/ripetizioni di prescrizioni già esaminate).

- Istanza Prot. 1125 del 20/01/2023: n.9 prescrizioni – A1.4, A5.1, A5.2, C6, C14, C18, C21, C28, C30.
- Istanza Prot. 1124 del 20/01/2023: n. 24 prescrizioni – A1.5, A2.2, A2.3, A2.6, A4.2, A4.3, A6, A7, A8, A9, C7, C8, C9, C10, C11, C16, C17, C19, C20, C22, C23, C24, C25, C26.

Per tali istanze si è in attesa del pronunciamento ministeriale sulla procedibilità dell'iter.

Allo stato attuale, resta da avviare l'iter procedurale di Verifica di Ottemperanza per n.9 condizioni ambientali che non è stato possibile includere nelle istanze già trasmesse perché caratteristiche della fase di corso d'opera o subordinate alla conclusione di altro iter, come di seguito dettagliato:

- N. 3 prescrizioni, A1.1, A1.2 e A1.3, riguardanti la componente atmosfera. La verifica di ottemperanza è già stata avviata ma l'iter di VO potrà essere chiuso solo una volta noti e trasmessi gli esiti del monitoraggio *post operam*/di esercizio e stipulato il Protocollo Operativo inerente le eventuali azioni da mettere in campo per ridurre le emissioni inquinanti.
- N. 4 prescrizioni B5.1, B5.2, B6 e C29, riguardanti adempimenti da eseguire all'avvio dei cantieri o nel corso delle lavorazioni.
- N.2 prescrizioni, C4 e C64, che potranno essere avviate solo a valle dell'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Ministero dei Trasporti e che riguardano la stipula di atti concessori.

Infine, per quanto concerne la Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, essa è riportata nella Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale.